

Camminiamo insieme

Parrocchia Santa Lucia v. e m.

Via Roma 37

33080 Prata di Pordenone (Italia)

Tel 0434 62 00 55 – cell. 349 140 64 18

28 dicembre 2014

Buon Anno

Auguriamo a tutte le Famiglie di Prata un buon termine e un sereno e prospero inizio di anno nuovo.

(don Livio, don Danilo, don Giacomo e suor Maria Bruna)

Dal Vangelo secondo Luca (2,22.39-40)



²²Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. ³⁹Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. ⁴⁰Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui....

Commento

(a cura di don Danilo Favro)

Introduzione: Oggi la liturgia celebra la Santa Famiglia di Gesù, di Maria e di Giuseppe. Le letture semplici e belle ci aiutano a leggere questa realtà con gli occhi del Signore. Abramo con il suo struggente desiderio di avere un discendente; la fede che secondo S. Paolo, realizza la promessa del Signore. C'è poi l'incanto della Sacra Famiglia che vive un momento forte del suo rapporto con il Signore, nel tempio. Siamo come credenti, desiderosi di sentire una parola chiara, in un contesto storico veramente poco chiaro.

LA FAMIGLIA DONO E MISTERO. La famiglia l'ha inventata il Signore; è Lui che l'ha donata a noi per garantire il futuro. Penso ad Abramo in quella notte misteriosa, intento ad osservare il cielo con uno spettacolo di stelle incantevole e lui sta dicendosi: "non sono per te, che non hai futuro, anche il tuo nome scomparirà". Interviene il Signore: "Abramo, fidati di me, avrai una discendenza più numerosa delle stelle, dei granelli di sabbia che è sotto ai tuoi piedi". Palpita in quel momento nel cuore del Signore un sogno coltivato fin dall'inizio: l'uomo e la donna vivono la loro esperienza sponsale pur in due, vivono una realtà trasformante: una sola "carne". Una esperienza

tanto profonda da essere – è il Signore che lo dice – sua immagine, sua somiglianza, erano una cosa molto bella, migliore di tutte le altre creature. Qui c'è tutto: la sacralità della famiglia appena uscita dalle mani del Signore; qui due persone camminano insieme, i passi della loro piccola e grande storia; qui c'è l'esultanza del Signore.

I FIGLI: LA CREAZIONE CONTINUA. È molto bello; Isacco gioca con il suo vecchio padre Abramo: lui sorride di Dio. Il bambino Gesù cresceva in sapienza, grazia ed età. Maria, neanche un anno, ti guarda con quegli occhioni che riflettono il cielo... Come non sentire risuonare nel cuore le espressioni bibliche: crescete e moltiplicatevi... riempite la terra... Non un comando, ma una riconoscenza gioiosa. Il Signore dice: l'amore vi rende capaci di generare; Io creatore e voi pro-creatori. È l'amore che esplose, si dilata, si proietta nel futuro. I Figli impegno e missione grande dei genitori. C'è necessità di tenerezza e di forza intelligente, di presenza. Ricordo, erano buoni i bocconcini della mamma che sottraeva qualcosa del suo desinare per offrirli a me. Era “tenero” il ferro della bicicletta di papà che mi portava con sé nel campo e si parlava come tra grandi. Passaggi difficili, di confronto per una maturazione graduale. Ho sempre pensato con tristezza ai ragazzi che le mamme hanno respinto, togliendo a loro il gusto della famiglia.

LA FAMIGLIA LUOGO ABITATO DA DIO, SEMPRE. Perché Gesù ha voluto vivere l'esperienza di famiglia; con papà ed una mamma meravigliosi? Qui c'è l'alleanza; qui ci sono i comandamenti; qui c'è la santità di un tempio; qui cresce il senso religioso autentico. Questo è lo spazio che il Signore si è ritagliato come suo e che ha santificato con la forza di un sacramento. Avvertite la dolcezza di un papà e di una mamma che pregano con i propri figli: piccole parole, ma grandi come il mondo. Sono i passi della fede, il cammino verso il Signore. I figli soli mancano di un punto di riferimento; i figli contesi dai genitori sono veramente sfortunati e più esposti nella vita: situazioni che resteranno come ferite incise profondamente. I figli hanno diritto pieno di papà e di mamma, quindi del loro tempo, del dialogo con loro, della loro presenza, della loro vita. Qui deve abitare il Signore che è papà, il Signore abita dove c'è l'amore. Papa Francesco ha tracciato il cammino di santità della famiglia con le parole “magiche”: grazie – scusa – permesso. Sono i passi dell'amore, le orme del Signore nel cammino quotidiano di ogni famiglia.

CENTRO CULTURALE CONCINA

La nostra Associazione ha organizzato per domenica 11 gennaio alle ore 14.00 una visita guidata al Museo Diocesano di Arte Sacra di Pordenone. Per informazioni e prenotazioni al [0434 621106](tel:0434621106) – [338 1036595](tel:3381036595) entro il 29 dicembre.

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace *NON PIÚ SCHIAVI, MA FRATELLI*

Il tema che ho scelto per il presente messaggio richiama la Lettera di san Paolo a Filemone, nella quale l'Apostolo chiede al suo collaboratore di accogliere Onesimo, già schiavo dello stesso Filemone e ora diventato cristiano e, quindi, secondo Paolo, meritevole di essere considerato *un fratello*. Onesimo è diventato *fratello* di Filemone diventando cristiano. Così la conversione a Cristo, l'inizio di una vita di *discepolato in Cristo*, costituisce una *nuova nascita* che rigenera la *fraternità* quale vincolo fondante della vita familiare e basamento della vita sociale.

Nel Libro della Genesi (cfr 1,27-28) leggiamo che Dio fece di Adamo ed Eva dei genitori, i quali generarono la prima *fraternità*, quella di Caino e Abele. Caino e Abele sono fratelli, perché provengono dallo stesso grembo, e perciò hanno la stessa origine, natura e dignità dei loro genitori creati ad immagine e somiglianza di Dio. L'uccisione di Abele da parte di Caino attesta tragicamente il rigetto radicale della vocazione ad essere fratelli...

I molteplici volti della schiavitù ieri e oggi. Fin da tempi immemorabili, le diverse società umane conoscono il fenomeno dell'asservimento dell'uomo da parte dell'uomo. Oggi, a seguito di un'evoluzione positiva della coscienza dell'umanità, la schiavitù, reato di lesa umanità, è stata formalmente abolita nel mondo. Il diritto di ogni persona a non essere tenuta in stato di schiavitù o servitù è stato riconosciuto nel diritto internazionale come norma inderogabile.

Eppure, ancora oggi milioni di persone – bambini, uomini e donne di ogni età – vengono private della libertà e costrette a vivere in condizioni assimilabili a quelle della schiavitù.

Penso a tanti *lavoratori e lavoratrici, anche minori, asserviti* nei diversi settori, a livello formale e informale, dal lavoro domestico a quello agricolo, da quello nell'industria manifatturiera a quello minerario. Penso anche alle condizioni di vita di *molti migranti* che, nel loro drammatico tragitto, soffrono la fame, vengono privati della libertà, spogliati dei loro beni o abusati fisicamente e sessualmente. Penso a quelli tra di loro che, giunti a destinazione dopo un viaggio durissimo e dominato dalla paura e dall'insicurezza, sono detenuti in condizioni a volte disumane. Penso a quelli tra loro che le diverse circostanze sociali, politiche ed economiche spingono alla clandestinità, e a quelli che, per rimanere nella legalità, accettano di vivere e lavorare in condizioni indegne... Penso alle *persone costrette a prostituirsi*, tra cui ci sono molti minori, ed alle *schiave e agli schiavi sessuali*; alle donne forzate a sposarsi, a

quelle vendute in vista del matrimonio o a quelle trasmesse in successione ad un familiare alla morte del marito senza che abbiano il diritto di dare o non dare il proprio consenso.

Non posso non pensare a quanti, *minori e adulti*, sono fatti oggetto di *traffico e di mercimonio per l'espianto di organi*, per essere *arruolati come soldati*, per *l'accattonaggio*, per attività illegali come *la produzione o vendita di stupefacenti*, o per *forme mascherate di adozione internazionale*.

Penso infine a tutti coloro che vengono rapiti e tenuti in cattività da *gruppi terroristici*, asserviti ai loro scopi come combattenti o, soprattutto per quanto riguarda le ragazze e le donne, come schiave sessuali. Tanti di loro spariscono, alcuni vengono venduti più volte, seviziati, mutilati, o uccisi.

Alcune cause profonde della schiavitù

4. Oggi come ieri, alla radice della schiavitù si trova una concezione della persona umana che ammette la possibilità di trattarla come un oggetto.... La persona umana, creata ad immagine e somiglianza di Dio, con la forza, l'inganno o la costrizione fisica o psicologica viene privata della libertà, mercificata, ridotta a proprietà di qualcuno; viene trattata come un mezzo e non come un fine.

Accanto a questa causa ontologica – rifiuto dell'umanità nell'altro –, altre cause concorrono a spiegare le forme contemporanee di schiavitù. Tra queste, penso anzitutto alla *povertà*, al sottosviluppo e all'esclusione, specialmente quando essi si combinano con il *mancato accesso all'educazione* o con le *scarse, se non inesistenti, opportunità di lavoro*. Non di rado, le vittime di traffico e di asservimento sono persone cadute nelle mani delle reti criminali che gestiscono il traffico di esseri umani. Queste reti utilizzano abilmente le moderne tecnologie informatiche per adescare giovani e giovanissimi in ogni parte del mondo.

Anche la *corruzione* di coloro che sono disposti a tutto per arricchirsi va annoverata tra le cause della schiavitù. «Questo succede quando al centro di un sistema economico c'è il dio denaro e non l'uomo, la persona umana. Sì, al centro di ogni sistema sociale o economico deve esserci la persona, immagine di Dio, creata perché fosse il dominatore dell'universo. Quando la persona viene spostata e arriva il dio denaro si produce questo sconvolgimento di valori».[5]

Altre cause della schiavitù sono i *conflitti armati*, le *violenze*, la *criminalità* e il *terrorismo*...

Un impegno comune per sconfiggere la schiavitù. Dobbiamo riconoscere che siamo di fronte ad un fenomeno mondiale che supera le competenze di una sola comunità o nazione. Per sconfiggerlo, occorre una mobilitazione di dimensioni comparabili a quelle del fenomeno stesso. Per questo motivo lanciao un pressante appello a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, e a tutti coloro che, da vicino o da lontano, anche ai più alti livelli delle istituzioni, sono testimoni della piaga della schiavitù contemporanea, di non rendersi complici di questo male, di non voltare lo sguardo di fronte alle sofferenze dei loro fratelli e sorelle in umanità, privati della libertà e della dignità, ma di avere il coraggio di toccare la carne sofferente di Cristo[12], che si rende visibile attraverso i volti innumerevoli di coloro che Egli stesso chiama «questi miei fratelli più piccoli» (Mt 25,40.45).

Sappiamo che Dio chiederà a ciascuno di noi: “Che cosa hai fatto del tuo fratello?” (cfr Gen 4,9-10). La globalizzazione dell’indifferenza, che oggi pesa sulle vite di tante sorelle e di tanti fratelli, chiede a tutti noi di farci artefici di una globalizzazione della solidarietà e della fraternità, che possa ridare loro la speranza.

Il Presepio dei Bambini

Il Presepio collocato nella chiesa parrocchiale è stato costruito dai bambini delle elementari e dai ragazzi delle medie durante la Novena di Natale. La sua semplicità è un invito per tutti a una radicale conversione interiore, nella ricerca dell’essenzialità e dell’umiltà con le quali Dio stesso viene incontro a ciascuno di noi.

CONCORSO PRESEPI

Una apposita commissione di giovani passerà per le famiglie per fotografare e valutare le singole opere che verranno premiate durante la benedizione dei bambini e dei ragazzi che avrà luogo nella solennità della Epifania del Signore martedì gennaio 2015 alle ore 14.30.

AVVISI PARROCCHIALI

- **Oggi, domenica 28 dicembre** celebriamo la Festa della Famiglia di Nazareth e incontriamo tutti i genitori dei Bambini battezzati in questo anno 2014 venuti per ringraziare Dio per il grande dono che ha loro affidato.
- **Mercoledì 31 dicembre alle ore 18.30** celebriamo la S. Messa di fine anno con il canto del TE DEUM di ringraziamento.

- **Giovedì 1 gennaio 2015**, con il canto del VENI CREATOR, celebriamo la 48ª Giornata Mondiale per la Pace dal tema: “Non più schiavi, ma fratelli”.
- Domenica 4 gennaio si celebra la IIª domenica dopo Natale.

**PARROCCHIA S. LUCIA v. e m.
Prata di Pordenone**

Parroco: don Livio Tonizzo

Tel 0434 62 00 55 - cell 349 140 64 18

Email: tonizzolivio@gmail.com

Il parroco è reperibile per qualsiasi necessità previa telefonata o sms.

Orario segreteria

Martedì dalle ore 9.00 alle 11.00

Email: segreteria@parrocchiapratapn.it

Sito Web: www.parrocchiapratapn.it
www.facebook.com/parrocchiapratapn

Sacerdoti collaboratori

Don Danilo Favro: 346 763 10 63

Don Giacomo Marson 0434 611 239

Referente ORATORIO

Bortolotto Eugenio 0434 621 788

Eugenio.bortolotto@libero.it

Redazione: “Camminiamo insieme”

tonizzolivio@gmail.com

segreteria@parrocchiapratapn.it

burincludio@libero.it

MOSTRA PRESEPI NATALE 2014

Noi della Commissione Oratorio siamo soddisfatti della l'ormai tradizionale Mostra Presepi allestita presso la Galleria civica in piazza Meyer nell'ambito della festa di Santa Lucia. Innanzitutto perché si porta avanti una bella tradizione di religiosità popolare, poi perché si espongono delle opere, spesso di grande pregio, che mettono in risalto la bravura di tanti “presepisti” e la generosità di tanti collezionisti; infine perché cerchiamo nel nostro piccolo di contribuire alla buona riuscita delle manifestazioni natalizie che vengono proposte nel nostro paese. Naturalmente Vi invitiamo a visitare la Mostra che resterà aperta fino al 6 gennaio con il seguente calendario:

Domenica 28 dicembre	10.00/12.00 e 15.00/18.00
Giovedì 1 gennaio	15.00/18.00
Domenica 4 gennaio	10.00/12.00 e 15.00/18.00
Martedì 6 gennaio	10.00/12.00 e 15.00/18.00

Vi aspettiamo numerosissimi come ormai tradizione vuole!!!!

La Commissione Oratorio

RASSEGNA CORI A TAMAI

10 gennaio 2015 ore 20:45 - Nella chiesa parrocchiale di Tamai.

La rassegna avrà il tema “Una voce nel cuore”. Gesù nel libro dell'Apocalisse dice: “Ecco sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta (del cuore), io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me”.

Partecipano: Coro ragazzi di Tamai, Coro parrocchiale di Prata, Coro del sabato sera di Prata, Coro parrocchiale di Puja, Coro giovani Tamai, Coro adulti Tamai, Coro parrocchiale di Maron.

Un fiore sbocciato in casa Benedet



Papà Fabio Benedet, mamma Marica Cimitan e fratellino Alex annunciano la nascita di Asia avvenuta al Policlinico S. Giorgio di Pordenone il 19 dicembre alle ore 16.23. Asia è il nome del continente asiatico, che sia nella lingua latina che greca indica o il luogo dove sorge il sole. Auguriamo ad Asia di diventare per la sua famiglia e anche per noi un sole di gioia e di speranza come ogni nuovo giorno.

Ottava del Natale - Salterio della I Settimana

Lunedì 29 dicembre

ore 8.30 Parrocchiale

- + Luigia Redenta De Carlo
- + Osvaldo De Paoli e Maria Fontana -Anniversario
- + Angelo Bottecchia

Martedì 30

ore 8.30 Parrocchiale

- + Giovanni Puiatti -Anniversario ed Elisabetta Piccinato
- + Giuseppe Vecchies e Caterina Moretto
- + Antonietta e Luigi
- + Giuseppe Rossetto
- Adorazione

Mercoledì 31

ore 18.30 Parrocchiale

- Messa di Ringraziamento con il canto del *Te Deum*
- + Luigia Bortolotto -Anniversario
- + Egidio Piccinin -Anniversario
- + Giovanni Puiatti e Ignazio Maccan

Giovedì 1 gennaio 2015 - Maria Santissima, Madre di Dio - Solennità

S. Messa e canto del Veni Creator

Giornata mondiale per la Pace: *Non più schiavi, ma fratelli*

ore 8.00 Parrocchiale

- + Vittorio Dotta -Anniversario e Maria Brunetta

ore 9.30 S. Simone

- + Manuela Dal Molin e Riccardo Meneghel

ore 10.30 Parrocchiale
+ Bruno Dalla Toffola -Anniversario
+ Ernesto Isola -Anniversario

ore 18.30 Parrocchiale
+ Silvano Piazza -Anniversario
+ Gabriella Maccan
+ Pietro Maccan, Emilia Buriola ed Elisa Maccan
+ Benvenuto Piazza e Agnese Favaro
+ Giuliana e Vittoria Dotta

**Venerdì 2 Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori Memoria
Primo Venerdì del mese – Visita e Comunione agli ammalati**

ore 8.30 Parrocchiale
+ Giuliana Rossetto
+ Ornella Bertolo -Anniversario
+ Pietro De Zorzi ed Emma Bernardini -Anniversario

Sabato 3 gennaio

ore 14.30-17.30 Parrocchiale -Confessioni

ore 17.00 Peressine

ore 18.30 Parrocchiale
+ Gianni Silvestrin
+ Donato e Giovanni Piccinin

Domenica 4 II dopo il Natale

ore 8.00 Parrocchiale
+ Bonifacio Bortolotto
+ Vittorio Pujatti -Anniversario e Maria
+ Cesare Bortolin, Lucia e Giobbe

ore 9.30 S. Simone
+ Valentino Bortolin, Angela e Maria Cristina

ore 10.30 Parrocchiale
+ Ezio Chersicla
+ Franco Pujatti

ore 18.30 Parrocchiale
+ Vittorio Pujatti e Maria Bortolin